Anno XXXVI. Giovedì 19 Luglio 1883 N. 166

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La stampa britannica continua a commentare le dichiarazioni di Gladstone sugl'incidenti del Madagascar, e trova nuovo motivo di sdegno nel fatto che le autorità francesi a Tamatava impedirono ad un vapore mercantile inglese di sbarcarvi passeggeri, domandando i diritti doganali per lasciar sbarcare il carico, e reclamando la valigia postale destinata all'interno. Il vapore andò a sbarcare i passeggeri ed il carico all'isola Maurizio. Questo procedere dell'ammiraglio Pierre, il quale poi è sempre muto su questi incidenti nei dispacci al suo governo, è una prova della sincerità delle dichiarazioni amichevoli, con cui lo Challemel-Lacour crede arrestare le insistenti domande dell'ambasciatore britannico.

Un tale contegno però inasprisce l'opinione pubblica in Inghilterra, e rende sempre più difficile il mantenimento delle buone relazioni. Se ne ha la prova nella violenta opposizione sollevatasi contro l'accordo Gladstone-Lesseps pel secondo canale di Suez. Il *Times* dice che il contratto è vizioso nella sua natura e inammissibile nei suoi termini. Non toglie una sola difficoltà politica, non soddisfa ad una sola delle lagnanze di coloro, in grazia dei quali il Canale è divenuto una speculazione proficua. Se perciò la scelta deve essere fra questo contratto o nessuno, l'unanime voce del paese, senza distinzione di partito, si è dichiarata in favore di nessuno. Il *Daily News* non vede perchè l'accordo non potrebbe essere esaminato nuovamente, nè perchè il signor Lesseps non dovrebbe acconsentire a quei patti, che saranno giudicati come giusti da quel paese che fornisce il denaro per l'estensione del Canale e che dà quasi tutto il commercio che rende l'impresa vantaggiosa. Egli non può fare senza l'Inghilterra, e l'Inghilterra non ha nessun desiderio di far senza di lui.

Altrettanto dicasi a proposito dell'incidente sollevato dal recente arresto di un maltese per parte delle autorità francesi a Tunisi. La cosa, che in tempi normali avrebbe potuto essere accomodata con soddisfazione reciproca, ora prende, nelle condizioni attuali, un aspetto assai difficile. Il barone Destournelles, incarica o d'affari francese, ha scritto al console generale britannico che egli non può mettere in libertà il suddito inglese arrestato, e che questi deve passare davanti a un consiglio di guerra. Egli sostiene che la questione non ha nulla da fare coi trattati che la Francia si sta sforzando di abolire. Nulladimeno si ritiene che, per evitare discussioni circa le pretese della Francia e le difficoltà che potrebbero nascere, le autorità francesi abbandoneranno il processo. Il consolato britannico ha istituito una severa inchiesta sulla questione, col resultato, a quanto si dice, di mostrare che il maltese ora in carcere aveva ragione.

Una interpellanza su questo soggetto sarà fatta alla Camera dei Comuni a nome dei residenti inglesi a Tunisi.

—

Proroga o chiusura

(Dalla *Perseveranza*)

Il decreto di proroga della sessione, pubblicato dal Ministero, è stato causa che tutti i giornali discutessero se il Ministero intende chiudere la sessione o no. Forse il pubblico prende, a simile quistione, un assai piccolo interesse; e la sua difficoltà sta in ciò, che un decreto di chiusura è, per antica consuetudine, necessariamente preceduto da un decreto di proroga, ma un decreto di proroga niente obbliga che sia seguito da un decreto di chiusura; soltanto porta questo effetto, che i deputati non possono essere convocati dal Presidente per accordo o no coi ministri, se non dopo che il termine della proroga sia scorso.

Ora, è egli probabile che la sessione sia chiusa? Forse è difficile dare una risposta già per ciò solo che è molto probabile che l'on. Depretis non sia ancora deciso, e abbia solo col decreto di proroga avuta l'intenzione e ottenuto l'effetto ch'egli è padrone di chiuderla se e quando gli parrà bene. Una sessione riaperta dopo una chiusura differisce da una sessione ripigliata dopo una proroga in ciò solo, che i progetti di legge devono essere ripresentati da capo e il Re ha da pronunciare un discorso. Ora, noi crediamo che la seconda differenza sia piuttosto un incomodo che un vantaggio; poichè non si vede che cosa il Ministero possa desiderare che il Re dica ora. Nè la politica interna, nè l'estera hanno nulla in cui la parola del Re possa utilmente intervenire. Vittorio Emanuele non avrebbe in simili circostanze acconsentito che la sessione si chiudesse, e ch'egli fosse quindi obbligato a parlare alla Nazione. Ma Umberto, certo, per questa ragione non si opporrebbe. E farebbe bene; prima perchè ci pare un buon uso da introdurre che ogni anno la sessione si chiuda, e un altro buon uso l'abituarsi a non aspettare cosa spettacolosa ogni volta che il Re parli, bensì il compimento, sempre per parte sua, d'un ufficio che il suo grado gli assegna.

Quanto ai progetti di legge, la chiusura sarebbe di certo un vantaggio. Il Ministero potrebbe non ripresentare quelli dei quali è persuaso, per la discussione degli Uffici e per il tenore delle relazioni, che la Camera non li accetterebbe; e presentar modificati quelli che queste stesse ragioni gli hanno mostrato non potersi lasciare tali e quali. La massa di progetti che è davanti alla Camera non permette di disegnare un programma ragionevole di lavoro legislativo di una sessione. Scegliendo tra essi e migliorando quelli che si sceglissero, questo programma ragionevole si potrebbe fare. Nè, d'altra parte, si perderebbe nulla; poichè è entrata l'abitudine di ripigliare, come si dice, i progetti al punto in cui sono, cioè lasciarli studiare dalle Commissioni, se ancora li studiano, e riferire dal relatore scelto, se questi è scelto, o discuterli, se la Relazione è presentata.

Adunque, rispetto alle leggi la chiusura sarebbe certo utile. Farebbe risparmiare tempo in più rispetti. Lascierebbe disegnar meglio al Ministero il suo concetto legislativo. Non incaglierebbe nulla e avvierebbe meglio tutto.

Due giornali romani si muovono la domanda: che cosa succederebbe dei celebratissimi progetti Baccelli? E l'*Opinione* crede che non li ripresenterebbe, e la *Riforma* crede che sarebbe peccato, perchè ad essa piacciono, e sopra quelli si potrebbero disegnare i partiti. Al qual proposito ripete alcune delle scipitezze dette dall'on. Crispi nella Camera; e scipitezze, scusi, è la propria parola, perchè il Crispi ha provato, nel dirle, ch'egli è nella condizione comune di non intender tutto, e che, tra le cose che non intende e non sa, le leggi attuali dell'istruzione pubblica nel nostro o in altri paesi, e quelle che converrebbe surrogarvi, sono una.

Ora, noi crediamo che il Baccelli ripresenterebbe le sue leggi tali e quali, come ha già fatto una volta, senza mutarvi un ette; e l'on. Depretis non farebbe nulla, nè perchè si rigettassero. Si sentirebbe, come s'è sentito sinora, impotente sia a licenziare il suo collega, sia a farlo accettare effettivamente dalla Camera, sia a ottenere che le sue leggi passino, sia a ottenere che le modifichi. Le cose come stanno convengono a tutti. L'on. Depretis non è forzato a mutare un ministro, e il ministro, avendo posto la questione di Gabinetto sulle leggi, aspetta tranquillamente l'ora, che non viene mai, che le sue leggi si discutano. Quanto al dividere sopra queste i partiti, alla *Riforma* è sfuggito che le Commissioni, che non son riuscite a trarne nessun costrutto in due sessioni, eran composte nella lor maggioranza e presiedute da uomini di Sinistra, e par d'ignorare che soprattutto rispetto alla legge sull'istruzione superiore l'opposizione non è minore nella Sinistra, anche radicale, che nella parte moderata della Camera.

Non sarebbe, dunque, rispetto a queste leggi, mutato nulla. Continueremmo a rimanere in asso. Nel resto, la chiusura farebbe più bene che male. Se fossimo ministri — che Dio ce ne guardi — la decideremmo; e poichè siamo mortali semplici, ci contentiamo di desiderarla.

Professori che si schiaffeggiano

Un fatto deplorevolissimo aveva luogo l'altra sera a Padova in una delle sale del Caffè Pedrocchi.

Ecco, secondo i fogli locali, come sono andate le cose.

Il professore universitario, Edoardo Bassini, stava bevendo assieme ad alcuni amici il caffè nella sala bianca. D'improvviso, gli si accostò un signore, che lo apostrofò con le parole seguenti:

— Aveva uno schiaffo da darle e sono venuto a pagare il mio debito.

Contemporaneamente questo signore, che era il prof. Ugo Broglio dell'Istituto tecnico di Bergamo, colpì con la mano la guancia del maestro universitario.

Questi reagì con vigorìa e ne nacque una breve collutazione, in cui i due avversari si percossero reciprocamente, procurandosi anche delle leggere ferite alla faccia.

I presenti furono solleciti ad interporsi, e separarono i contendenti non senza fatica.

La causa di tale scandalo è finora ignota; varie dicerie e i commenti in proposito.

— In seguito alla scena suaccennata il prof. Bassini incaricava i professori Guerzoni e Tebaldi di chiedere una riparazione al prof. Broglio. Vi si recarono infatti, ma questi rispose loro « che rifiutava assolutamente di dare la chiestagli riparazione, non potendo ammettere la rispettabilità del loro mandante. »

LA GRAZIA DEL SABBADINI

Come annunziammo, l'Imperatore d'Austria ha commutato la pena di morte, cui era stato condannato il Sabbadini, in quella della detenzione temporanea, lasciando alla Suprema Corte d'Appello il fissarne la durata.

E la Corte suddetta la fissò in anni 12 di ergastolo.

Il povero condannato ne diede notizia a sua madre colla seguente lettera:

« Innspruch, 14 luglio 1883.

« Cara Mamma,

« Con questa mia ti faccio notizia che la grazia mi è venuta con la pena di anni dodici; io sono molto contento pensando alla prima sentenza che avevo, tanto più che avendo buona condotta, ove mi manderanno, la mia pena può ridursi non più della metà ed anche meno, cioè alla terza parte, perchè essendo come prigioniero politico la pena può ridursi a molto meno. Dunque puoi credere che questo tempo sia di quattro oppure di sei che sarà il più, non sarà tempo sprecato, che lo occuperò molto nello studio, acciò se Iddio mi darà la grazia di sortire, sarò un uomo di poter aspirare a qualche impiego.

« Io chiedo, se mai sarà possibile, di essere trasportato nell'ergastolo di Gradisca, acciò tu possa venirmi a trovare, perchè lo immagino che tu avrai molto piacere di vedermi, ma ti faccio conoscere poi, che se mi mandassero in qualche altro ergastolo, io andrei più volontieri, tanto per imparare bene la lingua tedesca, come pure perchè come politico si sta molto meglio.

« Qui in Innspruch io mi fermerò il più dai 20 ai 25 giorni e poi sarò mandato nell'ergastolo ove mi destineranno, e perciò avendo d'intraprendere un lungo viaggio, se puoi aiutarmi in qualche cosa, ma ti avverto che non voglio che tu ti sacrifichi tanto per me, perchè poi non è ragione che voi abbiate da patire per me.

« Fra le tante non vorrei che ti venisse l'idea di venirmi a trovare se avessi da essere molto distante; una, perchè non si può parlare più di mezz'ora, e secondo perchè sarebbe spesa grandissima.

Addio e state allegri

« *Sono tuo aff. figlio*

« GIUSEPPE. »

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, 17. 7. 83.

(D. V. C.) Nonostante tutte le belle prediche degli apostoli delle varie religioni, nonostante tutte le dissertazioni dei filosofi di tutte le scuole, gli

uomini non hanno cessato d'odiarsi cordialmente come usavano cinque o sei mila anni or sono e non hanno cessato di considerarsi fratelli precisamente come si consideravano tali Caino e Abele di biblica memoria.

Anche oggi, come ai tempi della massima barbarie, il miglior modo per godersi tranquilli la pace è quello di starsene sempre armati sino ai denti.

L'Italia adunque che vuole stare in pace con tutti si arma nel miglior dei modi possibili, e nella mostra generale dell'anno prossimo fra mezzo ai trionfi dell'arti della pace si potranno ammirare anche i trofei belligeri...

Va sans dire che questi trofei saranno presentati dal Ministero della guerra.

Invitato dal Comitato Esecutivo a voler prender parte alla Mostra Generale dell'anno prossimo, questo Ministero rispose che, non solo aderiva più che volentieri all'invito, ma che avrebbe fatto del suo meglio perchè la sua esposizione avesse a riuscire il più possibilmente splendida e grandiosa.

E subito domandò un'area coperta di ben 1200 metri quadrati di superficie e, nel tempo stesso, inviò l'elenco degli oggetti che intende esporre.

Il vostro servitore, o lettrici mie vezzose, l'ha potuto avere sotto gli occhi questo elenco e crede di non fare cosa a voi sgradita qui trascrivendo alcuni degli appunti che feci, leggendolo.

Sappiate adunque che nella mostra del Ministero della guerra vi saranno, fra le altre cose, 19 pezzi d'artiglieria antichi fra cui saranno curiosissimi un obice pontificio di Pio VI, un Falcone di Enrico IV di Francia, e tre bombarde del secolo XIV; vi saranno 37 pezzi d'artiglieria in uso nel 1859, 8 cannoni rigati ad avancarica, 21 cannoni rigati a retrocarica; vi saranno mitragliatrici, *skrapnels*, palle, bombe, cartocci per obici, granate; vi saranno 29 armi portatili antiche come sarebbero a dirsi archibusi a ruota e a miccia, pistole, pistoloni, tromboni, fucili, revolvers; vi saranno 30 armi portatili in uso nel 1859, 26 armi portatili attuali; vi saranno...

Ma vedo che l'enumerazione minaccia di farsi soverchiamente lunga. Per non annoiarvi, la tronco.

Credo però che, anche dal sin qui detto, si possa benissimo arguire dell'importanza che avrà e dell'interesse cui varrà a destare la mostra del Ministero della Guerra.

IN ITALIA

ROMA 17 — Ieri il Tribunale Supremo di Guerra ha confermato due sentenze di morte contro i soldati Deidda e Barcia rei di omicidii ed insubordinazione.

Il ministro Mancini partirà venerdì per Capodimonte. Il ministro Berti arriva domattina.

L'on. Farini si recherà a Valsavaranche per prender parte alla caccia col Re.

— Il nuovo ambasciatore della Regina d'Inghilterra a Roma presenterà al Re le sue credenziali nel mese di novembre.

Il ministro Magliani ha ordinato che sospendasi subito l'emissione degli spezzati d'argento da 50 centesimi; in pari tempo ha stabilito che la circolazione delle monete di due lire sia portata a 60 milioni.

— Prevedesi quasi certo il ritiro delle dimissioni Sella ora presidente dell'Accademia dei Lincei. L'*Opinione* di stamattina lo fa capire abbastanza chiaramente.

— Coccapieller chiese la libertà provvisoria che gli venne negata a termine degli articoli 205 e 206 del Codice di procedura penale.

— L'annunziato arresto e scomparsa di Ragosa, compagno del povero Oberdank è falso. Egli trovasi libero a Roma.

TORINO — Il principe Napoleone sarà nella settimana a Moncalieri donde farebbe un giro in Italia. Dicesi ossequierà a Venezia la Regina Margherita. Accompagnalo il figlio maggiore.

GENOVA 17 — Ieri un terribile ciclone fece saltare in aria il nuovo stabilimento dei bagni di Sampierdarena. I camerini si staccarono dalle fondamenta e furono lanciati a molti metri di distanza. Grande spavento. I pericolanti si salvarono. Nessuna vittima.

ROVIGO — Iersera è morto dopo lunga malattia il cav. Antonio Minelli onore dell'arte tipografica, in età di circa ottanta anni. Gli si faranno splendidi funerali perchè era amato e stimato dalla intera città. Il Municipio, lui vivente, dedicò una strada della città al suo nome.

UDINE 17 — Si ha da Pontebba che dopo l'uragano di ieri la temperatura si è enormemente abbassata.

Nevica incessantemente su tutte le montagne. S'aspetta la neve anche in paese.

LUCCA 17 — Questa mattina nella sua villa presso Collodi, suicidossi con due colpi di revolver Luigi Franchetti, agiato possidente, di circa 70 anni.

Circolano diverse voci intorno alle cause del suicidio.

S. ARCANGELO — L'*Italia* di Rimini ci rende conto di alcuni disordini successi domenica scorsa a San Arcangelo di Romagna nell'occasione della inaugurazione d'una lapide al generale Garibaldi.

Erano presenti il sindaco, il deputato conte Ferrari, ed altre associazioni. Non intervennero i deputati Aventi, Fortis e Saladini.

Appena scoperta la pietra ci furon grida non già di *Viva Garibaldi!* ma sì invece di *Viva Cipriani! Viva la Rivoluzione sociale!* Il sindaco ordinò ai carabinieri di avanzarsi. Poi volle parlare redarguendo fieramente i tumultuanti.

— Ci rivedremo alle barricate! gridò una voce.

— Tacete, imbecille! rispose il sindaco.

Un carabiniere trasse la daga: confusione, fuga generale, svenimenti di donne....

Rimessa la calma, l'onorevole Ferrari cercò richiamare tutti alla concordia. Ma lo interuppero nuove grida e nuovi tumulti. Fu fatto un arresto. Alcuni dei tumultuanti, fuggendo, lasciarono sul luogo alcune armi.

FIRENZE — Si parla con molta insistenza dice la *Nazione*, del matrimonio fra un giovane signore, rappresentante una principesca famiglia della nostra città, e la figlia di un arciduca d'Austria, figlio dell'ex granduca di Toscana. Si aggiunge pure che la giovane sposa porterebbe in dote la maggior parte dei possessi che la famiglia ex-granducale possiede in Toscana. Se son rose fioriranno.

BOLOGNA 17 — Causa violentissimi attacchi da parte della *Patria* contro l'on. Panzacchi e in seguito a una fiera risposta di questi, diffusa per tutta la città, è avvenuto un triste fatto verso le 12 1[2 di quest'oggi.

Il Panzacchi incontrato l'avv. Ballarini, della *Patria*, lo apostrofò ingiurandolo: Il Ballarini reagì con un bastoncino, che teneva in mano. Allora il Panzacchi gli si avventò contro ed avvenne una breve colluttazione, che può dirsi istantanea, perchè le persone presenti e le sopraggiunte divisero tosto i due contendenti.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Giungono notizie dai dipartimenti di nuovi tentativi di sommossa per parte degli anarchici. Il ministero spedì severissime istruzioni.

Sono giunti a Lourdes i pellegrini italiani. Essi offrirono alla Madonna molti regali fra cui ricchi lampadari di Murano. Li arringò il vescovo di Cagliari.

— Telegrafano da Parigi 17:

I giornali pubblicano articoli vivacissimi contro i fogli inglesi, che combattono la convenzione del ministro Gladstone col Lesseps per la costruzione del secondo canale di Suez.

Un dispaccio da Nizza Marittima annunzia che in quella città gli operai falegnami si sono messi in sciopero. Domandano aumento di salario.

Si nota un notevole abbassamento di temperatura in quasi tutta la Francia.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 27 Giugno.

Trasmette all'ing. primario la relazione della Commissione tecnica sopra i vari progetti per derivazione d'acqua compilati dall'ufficio tecnico, per quelle deduzioni, osservazioni e proposte che credesse di dovere fare per meglio raggiungere lo scopo della derivazione e vuole si ringrazino i sig. Commissari dell'opera prestata.

Partecipa al Ricevitore provinciale l'approvazione data dal Ministero delle finanze al contratto di Ricevitoria, manda fare le annotazioni sui contratti prescritte, e rimette al detto Ricevitore la patente rilasciata dal lodato Ministero.

Autorizza l'ufficio tecnico alle proviste e riparazioni proposte al mobilio del gabinetto del sotto-Prefetto di Comacchio.

Incarica lo stesso ufficio tecnico di praticare un'accurata visita al ponte su lo scolo Bisana, per riconoscere il vero stato in cui trovasi e proporre quei provvedimenti temporanei che valgano a rendere incolume il transito per la strada Cento-Pieve.

Conviene sul proposto diserbamento del cavo provinciale ordinandone la pronta esecuzione.

Autorizza, previo assenso del sig. Prefetto, la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere per licitazione o trattative private al contratto per la fornitura del pane per quello stabilimento.

Autorizza l'esecuzione di vari riparazioni alle caserme dei R. Carabinieri esistenti in Città e nel Sobborgo S. Luca.

Eguale autorizzazione accorda per le riparazioni proposte alle caserme dell'arma che trovansi nel II riparto.

Autorizza pure le riparazioni urgenti reclamate alla caserma delle Guardie di P. S. in questo Castello.

Rimette alla Prefettura la nota delle spese occorse nel lavoro eseguito d'ufficio nella chiavica del mulino di Cona pregandola a renderla esecutoria a termini dell'art. 378 della legge sui lavori pubblici.

Delibera di pagare agli appaltatori della commutazione del ciottolato in breccia nella strada delle Anime e di Zenzalino in conto del lavoro la somma per detto lavoro stanziata nel bilancio del corrente esercizio, riservandosi di ricorrere al Consiglio provinciale per lo stanziamento nel bilancio del futuro esercizio della maggior spesa occorsa in detta commutazione.

Ordina la emissione di vari mandati per la somma di L. 54468.52.

Approva l'aumento di stipendio alla levatrice di Masi-Torello in Portomaggiore.

Approva le liste elettorali amministrative di Codigoro e Poggio Renatico.

Approva la gratificazione accordata al messo comunale di Mesola.

Approva la spesa nel modo prestabilito per la costruzione della strada S. Margherita in Migliaro.

Crede di non dover emettere alcuna determinazione sul deliberato del Consiglio Comunale di Codigoro risguardante la ferrovia Adriaco-Tiberina.

Chiede schiarimenti sulla propost rescissione del contratto risguardant l'affitto del fondo S. Cristoforo di ragione della Congregazione di Carità di Pieve di Cento.

Chiede schiarimenti circa la spesa per alcune trasferte da corrispondersi al sorvegliante Municipale di Codigoro.

Non trova nulla ad eccepire a quanto venne deliberato dal Consiglio Comunale di Ferrara pel servizio necroscopico della Città.

Approva la spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Argenta per la strada d'accesso alla Stazione ferroviaria.

Approva la spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Portomaggiore per la strada di accesso alla stazione ferroviaria.

CRONACA

Conservatorio delle Mendicanti. — Martedì 17 ebbe luogo il saggio annuale delle 82 alunne appartenenti in parte alla sezione di S. Giustina. Vi assistevano il Presidente e Vice Presidente degli Orfanotrofi e Conservatori, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, il rappresentant di S. E. l'Arcivescovo, il direttore scolastico Soncini, i maestri Calcaleoni, Ferri, Bigoni e varî invitati tra i quali alcune signore. L'esperimento non poteva riuscire più lusinghiero, in ispecie per l'egregia maestra signora Maria Simonini e le sue brave coadiutrici; infatti gli intervenuti tutti espressero la loro soddisfazione non solo alle scolare, ma anche alle docenti, che seppero così bene istruirle. Nitidissimi quaderni attestavano del programma ufficiale per le scuole elementari seguito scrupolosamente: bellissimi lavori d'ago, esposti nell'antisala, confermavano la fama che meritamente godono i patrii Conservatori per la cura speciale con cui s'impartisce tale insegnamento, sovr'ogni altro indispensabile alle povere giovanette ivi accolte. Compiuto il saggio, alternato da canti corali da poesie di ringraziamento, seguì la distribuzione dei premî alle fanciulle che più si distinsero per profitto, diligenza e condotta nell'anno scolastico 82-83. Dobbiamo un particolar elogio all'esimia Direttrice pel modo con cui procede il Pio Istituto anche come Collegio-Convitto.

Corte d'assisie. — Ieri si continuò la trattazione della causa contro Papi Luigi, Giuseppe e Vittorio accusati di furto qualificato.

Terminata l'udizione dei testi e fatta la discussione, la continuazione del dibattimento fu rimessa ad oggi.

Concorso internazionale. — Nel prossimo agosto avrà luogo in Bologna un concorso internazionale di macchine dicanapulatrice. Sappiamo che fra i cinque membri del giurì per l'assegnazione dei premi scelti dal Ministero di Agricoltura havvi anche il nostro concittadino prof. Tommaso Baruffaldi.

Per i conservatori delle ipoteche. — Diamo la seguente recente legge, pubblicata dalla *Gazz. Ufficiale*:

I conservatori delle ipoteche non devono comprendere nei certificati ipotecarii: 1. Le iscrizioni prese sotto le leggi anteriori al Codice civile, senza determinazione di somma o senza specificazione degl'immobili, le quali non sieno state regolarizzate a norma delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice medesimo e delle successive leggi di proroga. — 2. Le iscrizioni soggette a rinnovazione e non rinnovate nel termine di legge.

Per le iscrizioni nuovamente prese o rinnovate i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto l'ultima iscrizione, omesse le precedenti.

Beneficenza. — Il conte Antonio Avogli Trotti, in omaggio alla

memoria della tanto compianta sua consorte rapitagli da crudel morbo il 13 corrente mese, elargiva Lire 500 alla Pia Casa di Ricovero, Lire 500 all'ospedale di S. Anna, L. 300 agli Asili V. E. e Borgo Vado, e L. 100 agli Asili di Borgo S. Luca.

Ciò apprendiamo dalle comunicazioni delle Presidenze dei singoli Istituti beneficati che a nostro mezzo vogliono attestata la loro gratitudine al benefico offerente.

Monsignor Sutter. — Udiamo con rammarico che nel Convento dei PP. Cappuccini trovasi gravemente ammalato l'egregio nostro concittadino Mons. Sutter Arcivescovo di Ancira e già Vicario apostolico in Tunisi.

Per quanto la gravissima età del venerando uomo possa legittimare le generali apprensioni, speriamo tuttavia che la di lui robustissima costituzione potrà fargli vincere il male e conservarlo ancora all'amore dei suoi e alla stima di quanti ne ammirano le doti e le virtù preclarissime.

In questura: — Furto di manipoli di frumento da una bica di proprietà del possidente Scacchio Giuseppe di Filo, per un valore di 45 lire.

Piccolo furto di patate avvenuto a Corlo a danno del bovaro Adamo Rossi.

Incendio di un fienile. — Avantieri andò in fuoco su quel di Francolino un fienile di proprietà del sig. Ignazio Braghini. Accorsero i vicini ma a nulla valse l'opera loro perchè in breve il fienile fu interamente distrutto producendo al Braghini un danno assicurato di L. 6000 per guasti al fabbricato e fieno distrutto.

Anche il bracciante Sivieri Luigi sofferse un danno di Lire 110 per masserizie pure distrutte e disgraziatamente non assicurate.

Altro incendio. — A Consandolo s'incendiò e rimase totalmente distrutta una bica di frumento di proprietà del possidente Giacchino Manina. Il danno si valuta a 3500 lire ed è assicurato.

Banca Mutua popolare. — Situazione al 30 Giugno. Vedi 4ª pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Luglio 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zamboni Chiara ved. Malacarne fu Domenico di Ferrara, d'anni 62, ricoverata — Pollini Giovanni celibe fu Luigi di Ferrara, d'anni 52, ombrellaio — Celati Adele in Zapparoli di Arcangelo di Ferrara, d'anni 41, giornaliera — Faccini Gaetano di Pier Antonio di S. Giorgio, di anni 1 e mesi 4 — Tosi Maria di Ulisse di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 14°, 0 c
Alt. med. mm. 756,41	» mass.ª 28°, 8 c
Al liv. del mare 758,39	» media 20°, 6 c
Umidità media: 50°, 6	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo, Nebbia

19 Luglio — Temp. minima 15° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Luglio ore 12 min. 9 sec. 21.

Telegrammi Stefani

Londra 17. — Fitzmaurice dichiarò alla Camera dei comuni e Granville a quella dei lords che non ricevettero alcuna informazione intorno all'incidente di Tamatava.

Gli ultimi rapporti ufficiali sono del 14 giugno e constatano fino allora che l'attitudine dell'ammiraglio e del console francese verso il console inglese era conciliante e cortese.

Camera dei lords. Granville dichiara che tenuto conto della situazione, da Lesseps non potevansi ottenere condizioni migliori; « anche fossimo conquistatori dell'Egitto, ei dice, saremmo obbligati legalmente e moralmente a riconoscere la posizione degli azionisti e della Società del canale di Suez, che, come afferma Lesseps, ha diritto esclusivo a qualsiasi costruzione di canale attraverso l'istmo. »

Il governo agì in seguito a consiglio dei giureconsulti della Corona, ma nulla disse che implichi o ammetta l'asserzione di Lesseps sul suo diritto esclusivo.

Roubaix 18. — Gli anarchici saccheggiarono alcune botteghe, e ferirono parecchie persone.

Londra 18. — Annesley è nominato console a Madagascar e risiederà a Tamatava.

Alessandria 18. — La commissione sanitaria respinse la proposta come inefficace d'isolare le città. Morti di colera a Damietta 18.

Vienna 18. — L'imperatore ha terminato il viaggio fra le ovazioni entusiastiche delle popolazioni ed è tornato iersera a Ischl.

Brindisi 18. — Preparasi sul forte a mare un ufficio di disinfezione per la valigia delle Indie. I viaggiatori e le merci continueranno ad andare a Poveglia. Stante la rigorosa precauzione e le vigilanti cure delle autorità l'allarme della popolazione va calmandosi.

Costantinopoli 18 — Pel riscatto del Carpi si vollero 1100 lire.

Shanghai 18 — Li-Hung-Schang è arrivato a Tientsin rinomato governatore della provincia Tchili.

Dicesi che Li-Hung-Shang sia nominato comandante dell'esercito del sud.

Successero disordini a Shanghai a causa dell'attitudine della plebaglia in occasione della festa del 14 Luglio. La folla ha assalito a sassate i marinai francesi, la polizia l'ha dispersa.

Londra 18 — Domani pubblicheransi gli altri regolamenti dei porti inglesi contro il colera.

Bedmond parnellista è stato eletto a Wexford.

Napoli 18 — Stasera sbarcherassi solennemente la salma di Romolo Gessi che partirà per Ravenna.

Firenze 18. — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha fissato il dividendo sulle azioni a lire 45.

Alessandria 18. — Ieri si verificarono a Mansurah 45 casi, a Sammamud 22, a Cairo 12, a Scobar 11, a Manzaleh 42.

Frohsdorf 18. — Chambord passò una notte tranquilla. Domandò di vedere il duca di Parma ed il conte Bardi.

Parigi 18. — Dicesi che Desmichels ovvero Casimiro Perier andrà all'ambasciata di Vienna.

Ravenna 18. — La salma di Gessi arriverà venerdì. Il municipio prepara solenni onoranze funebri. Sono giunti la moglie ed il figlio di Gessi da Trieste.

Parigi 18. — Il Senato approvò il progetto del governo creante l'artiglieria da fortezza.

È probabile che Billot surroghi Jaures a Pietroburgo.

Cairo 18 — Ieri si ebbero 61 morti di cholera dei quali 30 nel sobborgo di Boulak.

Le cifre del colera in Egitto sono probbilmente esatte, avendo l'autorità preso opportune misure perchè gli arabi facciano dichiarazioni precise. Il governo accettò offerte dell'Inghilterra di spedire 12 medici.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 18 — La Riunione generale della camera di commercio di Londra ha emesso voto dichiarante: 1 che la direzione del canale di Suez dovrebbe essere internazionale con preponderanza dei più interessati, 2. che l'accordo progettato non tutela sufficientemente gli interessi inglesi, 3. che la questione deve sottoporsi all'esame di una commissione che il governo creda istituire onde determinare i diritti di tutti gli interessati e fornisca base ad una azione futura.

ELEZIONI POLITICHE

Siracusa 2º coll. Inscritti 9206, votanti 8054. Nicastro voti 3410; Camporeale 3094; voti non attribuiti a Camporeale 1202; schede nulle 85; contestate 3. Non fu fatta ancora la proclamazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Stabilimento Tipografico Bresciani)